



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO Provincia di Reggio Emilia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 57 del 31 Luglio 2018

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" INERENTE IL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI "IMPIANTO A BIOGAS" PROMOSSO DA IREN SPA IN LOCALITA' GAVASSA A REGGIO EMILIA

L'anno 2018 il giorno trentuno del mese Luglio alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

PAOLO FUCCIO	S	LUCA VILLA	S
GIUSEPPE BORRI	S	MAURA CATELLANI	S
LUISA FERRARI	S	DAVIDE CAFFAGNI	N
ROSAMARIA D'URZO	S	FABIO LUSETTI	S
FLAVIO MARCELLO AVANTAGGIATO	S		
ANDREA GALIMBERTI	S		
FEDERICA BELLEI	S		
ALBERTO MARASTONI	S		
GABRIELE GATTI	N		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

E' inoltre presente il seguente assessore esterno:

MATTEO PANARI	S		
----------------------	----------	--	--

Assume la presidenza il Sig. PAOLO FUCCIO in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Dr. MAURO DE NICOLA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

FEDERICA BELLEI
ALBERTO MARASTONI
MAURA CATELLANI

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" INERENTE IL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI "IMPIANTO A BIOGAS" PROMOSSO DA IREN SPA IN LOCALITA' GAVASSA A REGGIO EMILIA

Il Sindaco cede la parola al Consigliere Luca Villa che legge l'interpellanza presentata dal Gruppo consiliare "Alleanza civica per San Martino" inerente il progetto di realizzazione di "Impianto a biogas" promosso da IREN s.p.a. in località Gavassa di Reggio Emilia, nel testo che viene allegato al presente provvedimento, sotto la lettera A)

Il Sindaco replica: "Rispondo con una risposta globale a tutte le vostre domande. La prima: noi non siamo chiamati a esprimere parere nell'ambito del procedimento PAUR, il Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale, che è un procedimento scientifico di valutazione, formato da Tecnici competenti dei vari enti che sono chiamati a dare una valutazione di impatto ambientale, che valuterà tutte le condizioni di questo possibile insediamento industriale e che sia compatibile con uno sviluppo sostenibile che tenga conto della salute umana, degli ecosistemi, della salvaguardia, delle biodiversità e delle capacità rigenerative. Attraverso il PAUR si affrontano tutti gli impatti ambientali richiamati dalle normative vigenti; **il PAUR ci garantisce nelle sue finalità la protezione della salute umana, deve garantire una buona qualità della vita, la conservazione di riproduzione degli ecosistemi**; il PAUR è una normativa regionale, ma prende le linee guida dalle normative europee, studia scientificamente in modo appropriato, tutte le casistiche che le eventuali costruzioni di questo impianto comporta, quindi, per finire la domanda n. 1), noi non siamo chiamati ad esprimere un indirizzo sulle votazioni del PAUR. **Il Comune di San Martino in Rio, invece, ha il diritto di partecipare come parte attiva alla Conferenza dei Servizi ed è in questa conferenza che il nostro Comune farà le sue osservazioni e chiederà eventuali integrazioni in merito a questo progetto.** Dal PAUR in avanti, insieme all'ASL, all'Arpae e alla Bonifica, alla Protezione Civile e a tutti gli Enti competenti, iniziamo un percorso in Conferenza dei Servizi che, da quanto comunicato stamattina in Conferenza istruttoria, siamo andati a Reggio in Arpae stamattina, verrà presto convocata. Per quanto riguarda gli incontri su questo progetto, abbiamo visitato un impianto analogo in Trentino, in località Cadino di Faedo, dove esiste un FORSU già in funzione da qualche anno e che tra pochi mesi ne vedrà il raddoppio produttivo. È giusto anche parlare di cosa è in sostanza un FORSU, altrimenti alla gente non diamo un'informazione completa. Il FORSU è il trattamento della Frazione del Rifiuto Organico, da noi chiamato "Umido", che viene raccolto nelle nostre case tramite la raccolta differenziata, insieme a un'altra frazione organica chiamata da noi il "Verde", gli sfalci e le potature in genere, vengono conferiti a questo impianto. Dopo una prima fase di vaglio, dove vengono tolte le impurità, viene inserito nel "digestore anaerobico", quindi si ha la presenza, lo dico perché ci sono andato, di un capannone a tenuta stagna, si apre il capannone, entra il camion, si chiude il capannone, si apre un altro portone dove c'è la fossa, dove si svuota il camion, dove c'è il carico automatico. L'umido, sapete, lo confermiamo è nei sacchetti biodegradabili l'umido viene messo in un vagliatore stellare che praticamente toglie il sacchetto poi il sacchetto va dentro ad un tritatore, perché non sarebbe digerito il sacchetto intero, va ridotto a pezzettini, quindi dopo queste due operazioni di vaglio e nel tritatore, viene inserito nel digestore anaerobico. Dopodiché, entrando nel digestore, che funziona a secco, perché qualcuno dice che va ad acqua, invece è a secco, in termofilia a 55 gradi e da lì inizia un processo di fermentazione che dura 21 giorni, il ciclo completo. Terminato il processo, si ha una produzione di biogas che verrà poi depurata in maniera tecnologica e verrà trasformata in biometano e un'altra parte verrà mantenuta per essere usata ad energia elettrica, tramite un motore di cogenerazione che farà funzionare tutto l'impianto. Il biometano verrà immesso in rete e utilizzato sugli autobus SETA per i trasporti cittadini. Il restante, che viene chiamato "digestato", tramite altri passaggi tecnici, dopo l'uscita dal digestore, subirà la stabilizzazione aerobica in varie camere biologiche, perché il problema è che non è stabile quindi è umido e va passato in 5 o 6 camere biologiche a tenuta stagna, dove non ci sono emissioni in atmosfera, in modo che il compost tramite getti d'aria a pavimento continua

l'essiccazione nei vari passaggi e viene portato al vaglio intermedio fino al vaglio finale, da lì ne esce un ammendante che noi chiamiamo "compost". È chiaro che, come Amministrazione, appena abbiamo notizie specifiche, informeremo i nostri Cittadini. Non escludo l'attivazione di una "Commissione Ambiente" tramite la nostra Conferenza dei Capigruppo, per coordinare meglio la gestione delle osservazioni e degli interventi che richiederemo su questo impianto. La localizzazione del FORSU è proposta all'interno dell'area sovracomunale di Prato-Gavassa. Adesso gli studi che sono stati fatti di proiezione sul traffico, parla di possibile aumento di traffico in ore di punta variabili dal 2 al 3%, quindi non è una quota altissima. Dicevo, la localizzazione del FORSU è proposta all'interno dell'area sovracomunale di Prato-Gavassa e non in area destinata all'agricoltura, come qualcuno continua ancora sostenere. Quella non è area agricola, è già un'area che, fin dall'anno 2000, è destinata allo sviluppo di un polo produttivo di rilevanza provinciale, per il fabbisogno insediativo di aziende industriali e artigianali dei tre Comuni: Reggio Emilia, Correggio e San Martino in Rio. Si tratta quindi di un'area già destinata all'urbanizzazione che, in caso di approvazione del progetto e quindi di revisione dell'accordo territoriale della APEA, sostitutivo, non subirà un incremento dimensionale per effetto della localizzazione dell'impianto FORSU, anzi ne andrà a ridurre le dimensioni della APEA. Per dare un giudizio, infine, sulla nostra posizione, aspettiamo di prendere visione del progetto definitivo, di aspettare le analisi del PAUR che sono, non so se le avete viste sul sito della Regione, ma sono centinaia di pagine da valutare, che valuteremo insieme ai nostri tecnici e, vista la complessità del progetto, seguiremo chiaramente con attenzione tutti gli incontri che ci permetteranno di definire un quadro completo delle eventuali ricadute, nonché determinare le compensazioni dovute al nostro territorio. Inoltre, nel prosieguo, faremo sicuramente le nostre valutazioni e osservazioni che presenteremo in Conferenza dei Servizi. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale di San Martino in Rio è chiaro ed è quello di tutelare al meglio i Cittadini del Comune di San Martino in Rio e di Gazzata in particolare.

Prego, Luca, hai il diritto di una breve risposta, se ti ritieni soddisfatto o meno"

Il Consigliere Villa: "Prendo atto di tutte le informazioni che il Sindaco ha fornito questa sera. Non formulo un giudizio, chiaramente, perché lo faremo conoscere quando anche noi avremo qualche documento in più. Mi spaventa un po' solo l'aspetto che è stato illustrato, quello del dire "eventualmente chiederemo compensazioni, se ci saranno": ecco io credo che la valutazione di compensazione se ci sono danni, è l'ultima carta da giocare. Se ci sono, "se", ho detto "se", però l'opposizione è da far valere, sì ma l'opposizione si può far valere prima, in modo il più forte possibile.... "se....se....se"

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
PAOLO FUCCIO

Il Segretario
Dr. MAURO DE NICOLA

Allegato A)

Gruppo Consiliare
ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO

Al Sindaco di San Martino in Rio

All'Assessore competente

Interpellanza inerente il progetto di realizzazione di "impianto a biogas" promosso da Iren Spa in località Gavassa a Reggio Emilia

PREMESSO CHE in data Iren Ambiente Spa ha presentato in data 27 marzo 2018 alla Regione Emilia Romagna istanza per l'avviamento della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano;

DATO ATTO mediante pubblicazione sul BUR della Regione Emilia Romagna n. 207 del 11.07.2018 è stato reso noto l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, così rendendo pubblici gli elaborati e dando altresì avvio al termine di 60 giorni per la formulazione di pareri ed osservazioni;

DATO ATTO che il Comune di San Martino in Rio si trova nelle immediate vicinanze, sebbene non sia contermina con l'appezzamento di terreno in cui è stata localizzata l'opera, tanto che in alcune analisi il Comune di San Martino in Rio viene altresì citato;

RITENUTO che tale progetto di impianto potrebbe comportare riflessi di natura ambientale e sanitaria, nonché problemi connessi con la viabilità;

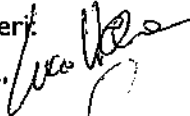
RITENUTO altresì che tale impianto andrebbe a sottrarre suolo naturale inedito ad oggi disponibile, così andato in direzione contraria agli obiettivi posti dalla nuova legge urbanistica della Regione Emilia Romagna, l.r. n. 24/2017;

VISTI gli artt. 14 e ss. della l. 241/1990; il D.Lgs. 152/2006; la legge regionale 4/2018;


CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA

- 1 - se ed in che termini il Comune di San Martino in Rio sarà chiamato ad esprimere un parere nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale e, nel caso, quale indirizzo intende esprimere;
- 2 - se il Comune di San Martino in Rio ha già partecipato a tavoli od incontri - comunque denominati - in merito a tale progetto;
- 3 - quale posizione intende assumere la Giunta di San Martino in Rio rispetto alla localizzazione ed alla realizzazione di tale impianto.

San Martino in Rio, 23.07.2018

I consiglieri:
Luca Villa, 

Maura Catellani,

Davide Caffagni, 

Comune di San Martino in Rio

Ufficio protocollo
N. 0006440 Data 24/07/18
Tit. 02.03 Arrivo